

_Lettera_N_0596

Alla marchesa Maria Fassati

Torino, 29 agosto 1862

Benemerita Sig.ra Marchesa,

Tutto come ha scritto. Abbia ancora la bontà di aggiungere alcuni schiarimenti:

Se partendo di qui alle 11 del 6 settembre giungeremo ancora a tempo per la predica di quella sera.

Se per domenica e lunedì il prevosto stima a proposito che si facciano tre prediche.

Se il prevosto ama meglio che si predichi italiano o piemontese; per noi è cosa indifferente.

Il sig. prevosto abbia la bontà d'intendersi con il sig. Vicario Gen. per le opportune facoltà essendo noi di diocesi diversa.

Il medesimo Sig. prevosto pensi ai confessori, giacché in simili occasioni si penuria sempre di tempo e di sacerdoti per ascoltare le confessioni.

La Santa Vergine Immacolata ci conservi tutti suoi, e la grazia di Nostro

S. G. C. discenda copiosa sopra di Lei, sopra il Sig. Marchese e sopra tutta la venerata di Lei famiglia mentre con la più viva gratitudine ho l'onore di

professarmi Di V. S. Benemerita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.